

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta – Andria - Trani

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

**anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE

BUONSANTE GASPARE

CONSIGLIERE

CORETTI FLAVIO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Canosa di Puglia

Organo di revisione

Verbale n. 50 del 11 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Canosa di Puglia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Canosa di Puglia, li 11/05/2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Gaspare Buonsante Presidente, Flavio Coretti Consigliere, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 61 del 23/07/2016;

- ◆ ricevuta in data 10/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 119 del 10/05/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso del Settore LL.PP. - Manutenzione;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 29/04/2013;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nel corso del 2016 ed acquisiti dal protocollo dell'Ente;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 23.07.2016, con delibera n. 33;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 617.169,59 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 107 del 26/04/2017 e rettificata con D.G.C. n. 111 del 02/05/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5232 reversali e n. 4424 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca popolare di Bari, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA			
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni			
Pagamenti			
Fondo di cassa al 31 dicembre			
Pagamenti per azioni esecutive non regolari:			
Differenza			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DIC	

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 766.419,13 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/1	
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio I	
Totale cassa vincolata presso il Tesorie	
Cassa vincolata al 01/01/2016	
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio I	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	
Reversali emesse con vincolo al 31/12/201	
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		7.204.264,77	6.357.575,64	6.242.219,31
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

L'Ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016, a disposizione dell'Ente, è di euro 4.765.000,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 307.415,38, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	19.306.555,54	28.184.441,44	21.710.803,64
Impegni di competenza	meno	18.682.008,50	25.033.666,33	23.694.493,39
Saldo		624.547,04	3.150.775,11	-1.983.689,75
quota di FPV applicata al bilancio	più			6.717.339,36
Impegni confluiti nel FPV	meno			4.426.234,23
saldo gestione di competenza		624.547,04	3.150.775,11	307.415,38

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	17.158.842,24
Pagamenti	(-)	19.152.787,01
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.993.944,77
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	6.717.339,36
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	4.426.234,23
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.291.105,13
Residui attivi	(+)	4.551.961,40
Residui passivi	(-)	4.541.706,38
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	10.255,02
Saldo avanzo di competenza		
		307.415,38

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Risultato gestione di competenza	307.415,38
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	849.967,27
quota di disavanzo ripianata	
saldo	1.157.382,65

La suLLa gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.707.903,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.724.171,87 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.786.826,05
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.204.283,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	134.758,50
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	745.004,42 0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		561.203,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	849.967,27 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	144.394,93 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.222,20
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.536.343,11
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.009.436,05
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.565.400,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	144.394,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	1.044.182,47
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.222,20
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.697.248,95
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.221.951,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	134.758,50
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-378.960,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.044.182,47
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	1.044.182,47
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.157.382,65
Equilibrio di parte corrente (O)		1.536.343,11
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	849.967,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		686.375,84

nsegue

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	2.956.358,31	2.204.283,10
FPV di parte capitale	3.760.981,05	2.221.951,13

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le

relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere

eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	617.169,59
Altre (da specificare)	
Totale spese	617.169,59
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-617.169,59

In aderenza al principio richiamato dalla sezione controllo Corte dei Conti per la Puglia con nota prot. 0002711-01/10/2013-SC_PUG-T75-P. Si indicano solo gli importi per sentenze essendo gli altri allineati con trend storico.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 8.467.076,75, come

risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			6.242.219,31
RISCOSSIONI	4.577.724,74	17.158.842,24	21.736.566,98
PAGAMENTI	3.063.565,31	19.152.787,01	22.216.352,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			5.762.433,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			5.762.433,97
RESIDUI ATTIVI	7.946.511,90	4.551.961,40	12.498.473,30
RESIDUI PASSIVI	825.889,91	4.541.706,38	5.367.596,29
<i>Differenza</i>			7.130.877,01
<i>meno FPV per spese correnti</i>			2.204.283,10
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.221.951,13
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			8.467.076,75

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMM			
Risultato di amministrazione (+/-)			
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *			

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato				
Spesa corrente	605.789,4€				
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- α.* Passività potenziali probabili;
- β.* per copertura dei debiti fuori bilancio;
- χ.* per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- δ.* residui attivi di dubbia esigibilità.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscio:		
Residui attivi	13.970.612,17	4.5		
Residui passivi	4.088.854,22	3.0		

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza				
saldo gestione di competenza				
SALDO GESTIONE COMPETENZA				
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)				

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.876.076,83
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	400.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	7.478,71
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	175.347,37
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.458.902,91

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi c	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei n	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

manutenzioni immobili comunali	299.138,81
espropri terreni	191.739,07
pubblica illuminazione	14.970,30
TOTALE PARTE DESTINATA	505.848,18

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	3.183.937,84
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	610.156,02
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	3.794.093,86

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 400.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 400.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 297.167,77 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 278.179,60 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo.

La maggiore differenza di € 175.347,37 di passività potenziali è stata accantonata nel rispettivo fondo con vincolo sul risultato di amministrazione.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 7.478,71 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi

Vista la riduzione del saldo di finanza pubblica definitivo 2016 rispetto a quello comunicato al 30/03/2017, pur rimanendo il pareggio di Bilancio, l'Ente procederà a nuova certificazione da comunicare al MEF entro 30gg dall'approvazione del rendiconto.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	3.551.590,91	3.470.586,61	3.864.669,80
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	299.525,01	211.063,62	534.379,51
T.A.S.I.	933.389,77	1.247.235,84	14.936,28
Addizionale I.R.P.E.F.	1.525.118,00	1.529.187,50	1.778.618,15
Imposta comunale sulla pubblicità	156.597,41	111.990,68	140.338,10
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	519,03	618,02	841,62
TOSAP			
TARI	3.529.889,56	3.683.540,47	4.022.405,98
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		11.866,42	9.470,37
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	28.603,19	22.256,76	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	3.082.124,96	2.809.286,69	3.729.018,19
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	13.107.357,84	13.097.632,61	14.094.678,00

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di recupero evasione tributaria i risultati attesi delle entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	534.379,51	24.724,95	4,63%	26.062,43	441.100,39
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	9.470,37	3.030,76	32,00%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	61.111,62	58.702,62	96,06%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	10.037,74	8.445,20	84,13%	0,00	0,00
Totale	614.999,24	94.903,53	15,43%	26.062,43	441.100,39

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	454.503,38	100,00%
Residui riscossi nel 2016	110.767,08	24,37%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.483,37	0,77%
Residui (da residui) al 31/12/2016	340.252,93	74,86%
Residui della competenza	509.654,56	
Residui totali	849.907,49	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	189.793,70	156.333,87	145.055,50
Riscossione	189.793,70	156.333,87	143.795,83

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2014	189.793,70	0,00%			
2015	156.333,87	50,00%			
2016	145.055,50	100,00%			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2016		
Residui riscossi nel 2016		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016		
Residui della competenza		
Residui totali		

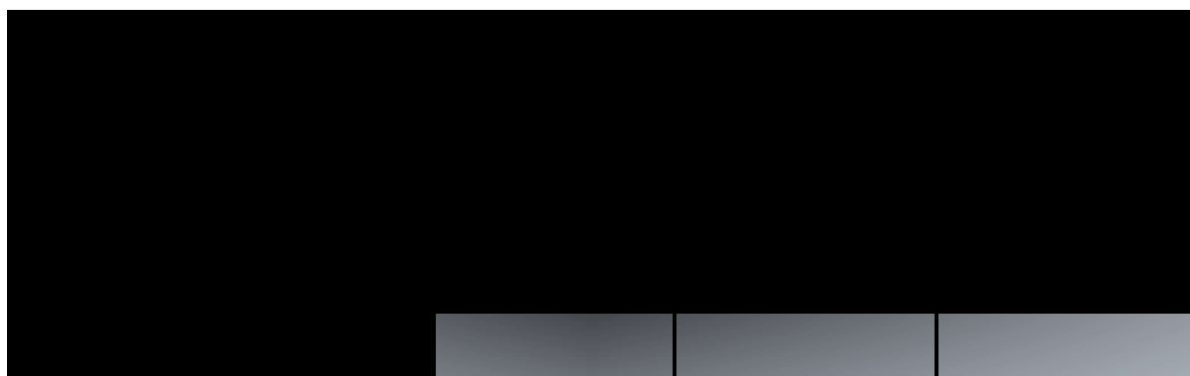
Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:



Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	16.391,99	39.568,31	-23.176,32	41,43%	46,92%
Fiere e mercati	17.630,21	11.930,30	5.699,91	147,78%	210,71%
Mense scolastiche	313.008,27	377.000,00	-63.991,73	83,03%	66,87%
Trasporto scolastico	12.765,00	121.351,16	-108.586,16	10,52%	11,94%
Teatri, spettacoli e mostre	16.396,71	12.313,00	4.083,71	133,17%	100,00%
Pompe Funebri	4.752,00		4.752,00	0,00%	0,00%
Parcheggi	75.558,23	61.406,18	14.152,05	123,05%	123,71%
Totali	456.502,41	623.568,95	-167.066,54	73,21%	69,19%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	176.888,28	153.466,77	0,00	132.678,31	0,00
riscossione	168.118,07	147.656,77		106.794,11	
%riscossione	95,04	96,21	-	80,49	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	88.444,14	76.733,39	132.678,31
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	88.444,14	76.733,39	132.678,31
destinazione a spesa corrente vincolata	64.878,30	50.911,70	79.097,71
Perc. X Spesa Corrente	73,36%	66,35%	59,62%
destinazione a spesa per investimenti	20.496,76	17.790,00	8.462,00
Perc. X Investimenti	23,17%	23,18%	6,38%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	8.310,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	8.310,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	25.884,20	
Residui totali	25.884,20	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 pari ad € 333.694,50 sono aumentate di Euro 39.290,51 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 pari ad € 294.404,01.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	620.572,93	100,00%
Residui riscossi nel 2016	45.258,79	7,29%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-29,16	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	575.343,30	92,71%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	575.343,30	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati				
101	redditi da lavoro dipendente			
102	imposte e tasse a carico ente			
103	acquisto beni e servizi			
104	trasferimenti correnti			
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi			

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 62.803,11;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.552.055,03;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese macroaggregato 101				
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102				
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succes				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 42 del 07/04/2017 e confermato dal verbale n. 46 del 21/04/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è aumentata di € 73,67 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015, pur rimanendo ampiamente nei limiti previsti.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione c					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009				
Studi e consulenze (1)	0.00				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.642.00				
Sponsorizzazioni	0.00				
Missioni	16.218.87				
Formazione	16.519.30				

(1) La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 608,90 come da prospetto allegato al rendiconto. Tale prospetto deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 276.065,16 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,23 %. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (€ 17.724.171,87) l'incidenza degli interessi passivi è del 1,56 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spese sono state attivate a seguito di concessione di contributi statali o regionali.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha acquistato immobili nell'anno 2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'ar			
Controllo limite art. 204/TUEL	201		
	1,7C		

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la se			
Anno	2		
Residuo debito (+)	9.01:		
Nuovi prestiti (+)	93		
Prestiti rimborsati (-)	-89		
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	9.05		

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2014	2015	2016	
Oneri finanziari	323,00	305,00	276,00	
Quota capitale	895,00	874,00	745,00	
Totale fine anno	1.218,00	1.179,00	1.021,00	

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 107 del 26/04/2017 e rettificata dalla D.G.C. n. 111 del 02/05/2017 sulle quali l'organo di revisione ha espresso il parere.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 1.466.375,53

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 199.399,00

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 617.169,59 di cui euro 482.411,09 di parte corrente ed euro 134.758,50 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	381.693,32	634.197,88	347.728,63
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	173.898,90	8.000,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	73.422,51	88.490,86	269.440,96
Totale	629.014,73	730.688,74	617.169,59

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 116.697,41.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 119.608,69 di cui:
 - € 118.586,69 del Settore IV – LL.PP. – Ambiente e Manutenzioni. Per i quali l'Ufficio Economico-finanziario dovrà effettuare una opportuna ricognizione delle stesse;
 - € 1.022,00 del Servizio Polizia Municipale;

Infine dal Settore Finanze è pervenuta, solo in data 04/05/2017, attestazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con stanziamenti sul bilancio di previsione 2017 per la totalità.

A tal proposito, il Collegio ritiene che in presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'Ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, fino alla capienza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione e allegata al rendiconto evidenzia quanto segue:

- Murgia Più- Gal risulta un debito di € 824,00 comunicato in data 04/05/2017;
- Teatro pubblico pugliese: risulta un debito per € 13.420,00 comunicato in data 27/04/2017;
- Fondazione Archeologica Canosina Onlus, non sono presenti debiti.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misura, l'Ente ha adottato ed rispettato il vincolo della tempestività dei pagamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, rilevando che l'Ente ha avuto delle difficoltà dovute alla procedura telematica, comunque per l'anno 2016 ha provveduto all'adempimento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non ha rispettato unicamente il parametro di deficiarietà strutturale N. 8, indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Il mancato rispetto di tale parametro è causato da un eccesso di presenza di spesa per Debiti fuori Bilancio.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere –Banca Popolare di Bari

Economo Comunale

Conto Agenti contabili interni

Concessionari riscossione:

- Equitalia;
- Mazal Srl;
- Abaco Spa;
- Pastore Srl.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>		
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>		
Risultato della gestione			
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		

***la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori**

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dovuto essenzialmente ad un eccessivo peso delle quote di ammortamento nonché delle insussistenze dell'attivo.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 1.439.354,36 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 4.579.157,33 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire. Si tenga presente che il peggioramento è in parte da attribuire ad una revisione dei conti a seguito di una riclassificazione degli elementi patrimoniali avvenuto in ossequio alla nuova normativa del Dlgs 118/2011.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del

principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	
2.362.465,02	2.409.337,78	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Proventi straordinari:

- Proventi da permessi di costruire € 145.055,50
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 456.438,07
- Plusvalenze patrimoniali € 47.964,80

Oneri Straordinari

- Trasferimenti in conto capitale € 134.758,50
- Sopravvenienze e insussistenze dell'attivo € 1.891.440,52
- Altri oneri straordinari € 350.000,00

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 3.876.076,83 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	
fondo di dotazione	
riserve	
risultati economici positivo o negativi eser	
risultato economico dell'esercizio	
totale patrimonio netto	

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	3.166.095,€
portata a nuovo	
Totale	3.166.095,€

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
f.do accanton. indennità di fine mandato	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Non sono presenti conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I Revisori, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, **evidenziano**:

- a) assenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze;
- b) invitano l'Ente ad operarsi affinché, non solo, riduca l'incidenza annuale dei debiti fuori bilancio, ma provveda anche immediatamente alla loro estinzione evitando l'aggravio degli stessi;
- c) in merito agli espropri ed alla luce del rischio contenzioso, che vede il Comune esposto a passività potenziali, si invita l'Ente ad approntare i dovuti procedimenti amministrativi necessari, anche avvalendosi di periti esterni, per addivenire ad un equo indennizzo in favore dei proprietari espropriati, onde evitare di esporre l'Ente ai potenziali rischi che ne conseguono.

L'organo di revisione dal controllo eseguito ha rilevato quanto segue:

- presenza di attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici dell'ente;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

Infine, l'organo di revisione propone:

la destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, al fine di garantire la sicurezza dei conti pubblici, tenendo conto delle priorità in ordine a:

passività potenziali, finanziamento di debiti fuori bilancio; crediti di dubbia esigibilità.
di porre maggior attenzione e rispetto delle procedure e delle informazioni quali: la trasparenza, la tempestività.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la congruità, la coerenza, l'attendibilità nonché la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, si rileva il rispetto dell'equilibrio del rendiconto,

pertanto si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE